

FONDAZIONE FERRARA ARTE

Bilancio di esercizio al 31-12-2025

Dati anagrafici	
Sede in	PIAZZA DEL MUNICIPIO N.2 44121 FERRARA (FE)
Codice Fiscale	01306190388
Numero Rea	FE 145223
P.I.	01306190388
Capitale Sociale Euro	1.276.942 i.v.
Forma giuridica	Fondazione
Settore di attività prevalente (ATECO)	Attività di musei e collezioni (91.21.00)
Società in liquidazione	no
Società con socio unico	si
Società sottoposta ad altrui attività di direzione e coordinamento	no
Appartenenza a un gruppo	no

Stato patrimoniale

	31-12-2025	31-12-2024
Stato patrimoniale		
Attivo		
B) Immobilizzazioni		
I - Immobilizzazioni immateriali	265	197
II - Immobilizzazioni materiali	21.084	30.121
Totale immobilizzazioni (B)	21.349	30.318
C) Attivo circolante		
I - Rimanenze	116.814	129.679
II - Crediti		
esigibili entro l'esercizio successivo	152.936	1.076.440
imposte anticipate	92.643	31.072
Totale crediti	245.579	1.107.512
IV - Disponibilità liquide	2.834.833	951.186
Totale attivo circolante (C)	3.197.226	2.188.377
D) Ratei e risconti	87.276	33.113
Totale attivo	3.305.851	2.251.808
Passivo		
A) Patrimonio netto		
I - Capitale	1.276.942	1.674.554
VI - Altre riserve	0	-
VIII - Utili (perdite) portati a nuovo	-	(406.595)
IX - Utile (perdita) dell'esercizio	37.663	8.983
Totale patrimonio netto	1.314.605	1.276.942
B) Fondi per rischi e oneri	333.089	182.440
C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	342.486	313.709
D) Debiti		
esigibili entro l'esercizio successivo	1.197.212	374.382
Totale debiti	1.197.212	374.382
E) Ratei e risconti	118.459	104.335
Totale passivo	3.305.851	2.251.808

Conto economico

31-12-2025 31-12-2024

Conto economico		
A) Valore della produzione		
1) ricavi delle vendite e delle prestazioni	3.201.580	1.921.844
2), 3) variazioni delle rimanenze di prodotti in corso di lavorazione, semilavorati e finiti e dei lavori in corso su ordinazione	(28.876)	(47.926)
2) variazioni delle rimanenze di prodotti in corso di lavorazione, semilavorati e finiti	(28.876)	(47.926)
5) altri ricavi e proventi		
contributi in conto esercizio	971.855	1.369.500
altri	44.714	182.911
Totale altri ricavi e proventi	1.016.569	1.552.411
Totale valore della produzione	4.189.273	3.426.329
B) Costi della produzione		
6) per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	621.439	401.984
7) per servizi	2.260.156	1.832.236
8) per godimento di beni di terzi	40.413	58.310
9) per il personale		
a) salari e stipendi	529.511	503.117
b) oneri sociali	162.285	137.216
c), d), e) trattamento di fine rapporto, trattamento di quiescenza, altri costi del personale	44.442	41.556
c) trattamento di fine rapporto	40.626	38.791
d) trattamento di quiescenza e simili	2.982	1.373
e) altri costi	834	1.392
Totale costi per il personale	736.238	681.889
10) ammortamenti e svalutazioni		
a), b), c) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali e materiali, altre svalutazioni delle immobilizzazioni	10.734	24.533
a) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	250	743
b) ammortamento delle immobilizzazioni materiali	10.484	23.790
d) svalutazioni dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilità liquide	63	158
Totale ammortamenti e svalutazioni	10.797	24.691
11) variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	(104.368)	(55.086)
12) accantonamenti per rischi	150.000	150.000
14) oneri diversi di gestione	471.903	249.813
Totale costi della produzione	4.186.578	3.343.837
Differenza tra valore e costi della produzione (A - B)	2.695	82.492
C) Proventi e oneri finanziari		
16) altri proventi finanziari		
d) proventi diversi dai precedenti		
altri	6.748	5.420
Totale proventi diversi dai precedenti	6.748	5.420
Totale altri proventi finanziari	6.748	5.420
17) interessi e altri oneri finanziari		
altri	-	73
Totale interessi e altri oneri finanziari	-	73
17-bis) utili e perdite su cambi	(474)	(171)
Totale proventi e oneri finanziari (15 + 16 - 17 + - 17-bis)	6.274	5.176
Risultato prima delle imposte (A - B + - C + - D)	8.969	87.668
20) Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate		

imposte correnti	32.877	54.967
imposte relative a esercizi precedenti	(43.100)	-
imposte differite e anticipate	(18.471)	23.718
Totale delle imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate	(28.694)	78.685
21) Utile (perdita) dell'esercizio	37.663	8.983

Nota integrativa al Bilancio di esercizio chiuso al 31-12-2025

Nota integrativa, parte iniziale

Signori Soci,

il presente bilancio, sottoposto al Vostro esame e alla Vostra approvazione, evidenzia un utile d'esercizio pari a Euro 37.663.

Attività svolte

Le attività svolte dalla Fondazione Ferrara Arte nel corso del 2025 sono le seguenti:

Mostra “Il Cinquecento a Ferrara. Mazzolino, Ortolano, Garofalo, Dosso” presso le sale espositive di Palazzo dei Diamanti

La mostra aperta al pubblico il 12 ottobre del 2024 è proseguita fino al 16 febbraio. La mostra è la seconda tappa di una più ampia e ambiziosa indagine del tessuto culturale e artistico intitolata Rinascimento a Ferrara. 1471-1598 da Borso ad Alfonso II d'Este, vale a dire la stagione compresa tra l'elevazione della città a ducato (1471) e il suo passaggio dalla dinastia estense al diretto controllo dello Stato Pontificio (1598). Gli altri momenti del percorso, idealmente inaugurato dalla mostra Cosmè Tura e Francesco del Cossa. L'arte a Ferrara nell'età di Borso d'Este (Palazzo dei Diamanti, 23 settembre 2007 – 6 gennaio 2008) e proseguito con quella intitolata Rinascimento a Ferrara. Ercole de' Roberti e Lorenzo Costa (Palazzo dei Diamanti, 18 febbraio – 19 giugno 2023).

Questa seconda tappa del progetto ha raccontato le vicende della pittura del primo Cinquecento a Ferrara, dagli anni del passaggio di consegne da Ercole I d'Este al figlio Alfonso, fino alla scomparsa di quest'ultimo, committente raffinato e di grandi ambizioni, capace di rinnovare gli spazi privati della corte come quelli pubblici della città.

Garofalo e Dosso sono i più noti al pubblico, e il loro percorso è stato approfondito in maniera organica in diverse occasioni. Per Mazzolino e Ortolano si è trattato invece di un debutto assoluto, necessario per illustrare compiutamente e comprendere meglio il variegato panorama della pittura ferrarese dei primi decenni del XVI secolo.

Mostra “Bruce Davidson/Zabriskie Point. I volti dell'America” presso le sale espositive dello Spazio Antonioni

Anche questa mostra aperta dal 14 dicembre 2024 è proseguita fino al 12 ottobre 2025, Davidson trova materia infinita per dare un volto indimenticabile a ciascuna di queste sfaccettature. Ritratti, vedute di Los Angeles, paesaggi lunari della Death Valley restituiscono il mosaico composito di una società dove convivono il mito del benessere e l'evasione nel selvaggio West, la violenza e la repressione, le architetture più avveniristiche e una natura quasi primordiale.

Prolungando lo sguardo oltre il consueto la realtà più comune si rivela nella sua inattesa poesia e il paesaggio più solitario si sublima in un'opera d'arte ai limiti dell'astrazione. Un altro affascinante punto di tangenza tra Antonioni e Davidson è proprio in questa affinità con le ricerche visive che sfidano le proprietà della materia, sia essa il piano riflettente di un vetro o l'asperità di una roccia desertica.

Mostra Art Kane. Oltre il reale presso le sale del Castello Estense

La Mostra, aperta dal 1° febbraio fino al 15 settembre, ha ripercorso l'intera parabola creativa di Kane attraverso oltre 100 opere ordinate in sezioni che hanno approfondito tutti gli aspetti della sua multiforme produzione: dai generi del ritratto e del nudo alla moda e alla pubblicità, dalla partecipazione al mondo della musica rock, jazz e pop alla riflessione sui temi sociali e politici che hanno infiammato la coscienza civile degli Stati Uniti negli anni sessanta e settanta, sino alle sperimentazioni “oltre la fotografia”. Una sezione, del tutto inedita, è stata dedicata al suo scatto più famoso, Harlem 1958, ritratto collettivo dei più importanti jazzisti del tempo.

Mostra Alphonse Mucha e Giovanni Boldini presso le sale espositive di Palazzo dei Diamanti

Dal 22 marzo al 20 luglio 2025, hanno aperto al pubblico due mostre straordinarie: una monografica su Alphonse Mucha, uno dei padri dell'Art Nouveau, nelle 11 sale dell'ala Rossetti, e una mostra-dossier su Giovanni Boldini, dedicata al tema del ritratto femminile, nelle 3 sale dell'ala Tisi.

La retrospettiva ha raccontato la biografia, il percorso artistico e i molteplici aspetti della produzione di Alphonse Mucha, che, nato nel 1860 nella piccola città morava di Ivanice, raggiunse fama internazionale nella Parigi fin de siècle grazie ai manifesti per gli spettacoli teatrali della celebre attrice Sarah Bernhardt e a pannelli decorativi raffiguranti donne attraenti e raffinate. Queste opere divennero presto emblematiche della nascente Art Nouveau, alla cui affermazione contribuì elaborando uno stile inconfondibile e seducente, subito ribattezzato “Le style Mucha”. Quando nel 1900 venne inaugurata l'Esposizione Universale di Parigi, il grafico ceco era già considerato una delle figure di spicco di questo nuovo movimento artistico. Nel 1904 visitò per la prima volta gli Stati Uniti e la stampa lo definì «il più grande artista decorativo del mondo». Sebbene sia noto principalmente per i manifesti eseguiti nella ville lumière, Mucha fu straordinariamente poliedrico e versatile: oltre che illustratore, grafico e pittore, fu anche fotografo, scenografo, progettista d'interni, creatore di gioielli, packaging designer.

Fu anche un brillante insegnante, un filosofo e un pensatore politico: era convinto che la bellezza e la forza ispiratrice dell'arte potessero favorire il progresso dell'umanità e la pace; inoltre credeva fermamente nell'indipendenza della sua patria dall'Impero asburgico e seppe esprimere con forza il sogno di unità dei popoli slavi.

La mostra illustra attraverso circa 150 opere – tra dipinti, disegni, fotografie, manifesti, oggetti – l'intera vicenda biografica e artistica di Mucha: dal decisivo incontro a Parigi con la “divina Sarah” all'affermazione del suo linguaggio attraverso i manifesti pubblicitari; dai progetti in occasione dell'Esposizione Universale di Parigi del 1900 ai soggiorni negli Stati Uniti, sino alla produzione degli anni maturi trascorsi in Cecoslovacchia, dove rientrò nel 1910 con l'obiettivo di mettere la propria arte al servizio del paese, specialmente attraverso la creazione del monumentale ciclo di dipinti dell'Epopea slava, il suo indiscutibile capolavoro.

Mostra Le Muse Astrologiche. Sculture di Maurizio Bonora nel giardino di Palazzo Schifanoia

L'artista ferrarese propone un suggestivo dialogo tra passato e presente attraverso dodici opere ispirate al celebre Salone dei Mesi, capolavoro dell'Officina ferrarese voluto da Borso d'Este. Bonora rilegge le simbologie astrologiche di Schifanoia con dodici basamenti sui quali figure in viaggio su navi e carri reggono soli e lune. Sopra di essi trovano posto affascinanti personificazioni delle ore del giorno e della notte. Queste nuove “doppie creature” intrecciano figurazione e astrazione, arcaismo e modernità. Nelle opere di Bonora convivono richiami alle sculture mesopotamiche e greche, alle superfici dell'arte informale e, nelle creazioni più recenti, piccoli dettagli ironici che le attualizzano. Completano il percorso i disegni preparatori esposti al piano terra del Museo Schifanoia.

Mostra Vecchi amici: grandi alberi a Ferrara. Fotografie di Dario Berveglieri nel giardino di Casa Ariosto.

Dal 20 settembre e fino al 28 giugno 2027 è esposto il lavoro del fotografo ferrarese Dario Berveglieri, illustrato nell'omonimo volume pubblicato nel 1996. Realizzate in quello stesso anno, le fotografie raccontano gli alberi del territorio come “compagni verdi”, intrecciati alla quotidianità dei luoghi e delle persone che li abitano. Foglie, radici, tronchi e profili delle piante sono esplorati con lo stupore e la curiosità di chi si trova al cospetto di un mondo complesso e meraviglioso.

Il linguaggio fotografico di Vecchi amici è multiforme: s'incontrano infatti “ritratti ambientati con l'albero”, come in un reportage sociologico; fotografie architettoniche in cui le piante dominano gli spazi che le accolgono; composizioni quasi astratte di chiome, cieli e palazzi.

Mostra “Chagall, testimone del suo tempo” presso le sale espositive di Palazzo dei Diamanti

La mostra ha raccontato attraverso 200 opere, tra dipinti, disegni e incisioni, e due sale immersive che hanno consentito al pubblico di ammirare due sue creazioni monumentali (la decorazione del soffitto dell'Opéra Garnier di Parigi e le vetrate della sinagoga dell'Hadassah Medical Center di Gerusalemme) in una dimensione coinvolgente e spettacolare, la biografia e i molteplici aspetti della produzione di uno dei più importanti e amati maestri dell'arte del Novecento. Il percorso espositivo ha evidenziato la profonda umanità dell'opera di Chagall, artista visionario e plurale che è stato capace di trasformare l'esperienza personale in una riflessione universale sull'identità, la memoria, l'esilio, la spiritualità, gli affetti e la gioia di vivere.

Fatti di rilievo verificatisi nel corso dell'esercizio

Non si sono verificati fatti di rilievo nel corso dell'esercizio.

Criteri di formazione

Per scelta, il presente bilancio è stato redatto in forma abbreviata in quanto sussistono i requisiti di cui all'art. 2435-bis, comma 1 del Codice civile; non sono pertanto stati redatti la Relazione sulla gestione e il Rendiconto Finanziario. A completamento della doverosa informazione si precisa in questa sede che ai sensi dell'art. 2428 punti 3) e 4) Codice Civile non esistono né azioni proprie né azioni o quote di società controllanti possedute dalla società anche per tramite di società fiduciaria o per interposta persona e che né azioni proprie né azioni o quote di società controllanti sono state acquistate e/o alienate dalla società, nel corso dell'esercizio, anche per tramite di società fiduciaria o per interposta persona.

I valori di bilancio sono rappresentati in unità di Euro mediante arrotondamenti dei relativi importi. Le eventuali differenze da arrotondamento sono state indicate alla voce "Riserva da arrotondamento Euro" compresa tra le poste di Patrimonio Netto e "arrotondamenti da Euro" alla voce "proventi ed oneri straordinari" di Conto Economico.

Ai sensi dell'articolo 2423, comma 5, Codice Civile, la nota integrativa è stata redatta in unità di Euro.

Principi di redazione

(Rif. art. 2423, e art. 2423-bis Codice Civile)

La valutazione delle voci di bilancio è stata fatta ispirandosi a criteri generali di prudenza e competenza, nella prospettiva della continuazione dell'attività.

L'applicazione del principio di prudenza ha comportato la valutazione individuale degli elementi componenti le singole poste o voci delle attività o passività, per evitare compensazioni tra perdite che dovevano essere riconosciute e profitti da non riconoscere in quanto non realizzati.

In ottemperanza al principio di competenza, l'effetto delle operazioni e degli altri eventi è stato rilevato contabilmente ed attribuito all'esercizio al quale tali operazioni ed eventi si riferiscono, e non a quello in cui si concretizzano i relativi movimenti di numerario (incassi e pagamenti).

In applicazione del principio di rilevanza non sono stati rispettati gli obblighi in tema di rilevazione, valutazione, presentazione e informativa quando la loro osservanza aveva effetti irrilevanti al fine di dare una rappresentazione veritiera e corretta.

La continuità di applicazione dei criteri di valutazione nel tempo rappresenta elemento necessario ai fini della comparabilità dei bilanci della società nei vari esercizi.

Casi eccezionali ex art. 2423, quinto comma, del Codice Civile

(Rif. art. 2423, comma 5, Codice Civile)

Non si sono verificati casi eccezionali che abbiano reso necessario il ricorso a deroghe di cui all'art. 2423 comma 5 del Codice Civile.

Cambiamenti di principi contabili

Non si sono verificati cambiamenti di principi contabili di cui all'art. 2423-bis comma 2 del Codice Civile.

Problematiche di comparabilità e di adattamento

Ai sensi dell'art. 2423-ter del Codice Civile, si precisa che tutte le voci di bilancio sono risultate compatibili con l'esercizio precedente; non vi è stata pertanto necessità di adattare alcuna voce dell'esercizio precedente.

Criteri di valutazione applicati

(Rif. art. 2426, comma 1, Codice Civile)

Immobilizzazioni

Immateriali

Le immobilizzazioni immateriali, ricorrendo i presupposti previsti dai principi contabili, sono iscritte nell'attivo di stato patrimoniale al costo di acquisto e vengono ammortizzate in quote costanti in funzione della loro utilità futura.

Il valore delle immobilizzazioni è esposto al netto dei fondi di ammortamento e delle svalutazioni. L'ammortamento è stato operato in conformità al seguente piano prestabilito, che si ritiene assicuri una corretta ripartizione del costo sostenuto lungo la vita utile delle immobilizzazioni in oggetto:

Voci immobilizzazioni immateriali	Periodo
Costi di impianto e ampliamento	5 anni in quote costanti
Software	3 anni in quote costanti
Altre spese pluriennali	5 anni in quote costanti

Le eventuali alienazioni di beni immateriali avvenute nel corso dell'esercizio hanno comportato l'eliminazione del loro valore residuo.

Il criterio di ammortamento delle immobilizzazioni immateriali è stato applicato con sistematicità ed in ogni esercizio, in relazione alla residua possibilità di utilizzazione economica di ogni singolo bene o spesa.

Si evidenzia che su tali oneri immobilizzati non è stato necessario operare svalutazioni ex art. 2426 comma 1 n. 3 del Codice Civile in quanto, come previsto dal principio contabile OIC 9, non sono stati riscontrati indicatori di potenziali perdite durevoli di valore delle immobilizzazioni immateriali.

Materiali

Sono iscritte al costo di acquisto o di produzione e rettificate dai corrispondenti fondi di ammortamento.

Nel valore di iscrizione in bilancio si è tenuto conto degli oneri accessori e dei costi sostenuti per l'utilizzo dell'immobilizzazione, portando a riduzione del costo gli sconti commerciali e gli sconti cassa di ammontare rilevante.

Le quote di ammortamento, imputate a conto economico, sono state calcolate attesi l'utilizzo, la destinazione e la durata economico-tecnica dei cespiti, sulla base del criterio della residua possibilità di utilizzazione, criterio che abbiamo ritenuto ben rappresentato dalle seguenti aliquote, non modificate rispetto all'esercizio precedente e ridotte alla metà nell'esercizio di entrata in funzione del bene:

Voci immobilizzazioni immateriali	Periodo
Attrezzature	15%
Macchine d'ufficio elettroniche	20%
Arredamento	15%
Oggetti d'antiquariato	Non ammortizzabili
Patrimonio librario	Non ammortizzabili

Qualora, indipendentemente dall'ammortamento già contabilizzato, risulti una perdita durevole di valore, l'immobilizzazione viene corrispondentemente svalutata. Se in esercizi successivi vengono meno i presupposti della svalutazione viene ripristinato il valore originario rettificato dei soli ammortamenti.

Nell'esercizio corrente, gli ammortamenti delle immobilizzazioni materiali ed immateriali sono determinati e imputati a conto economico secondo le ordinarie regole di calcolo e imputazione.

Crediti

La rilevazione iniziale del credito è effettuata al valore di presumibile realizzo. L'adeguamento del valore nominale dei crediti al valore presunto di realizzo è ottenuto mediante apposito fondo svalutazione crediti, tenendo in considerazione le condizioni economiche generali, di settore e anche il rischio paese.

Debiti

Sono rilevati al loro valore nominale, modificato in occasione di resi o di rettifiche di fatturazione.

Ratei e risconti

Sono stati determinati secondo il criterio dell'effettiva competenza temporale dell'esercizio.

Rimanenze magazzino

Le rimanenze di beni sono valutate al minore tra il costo di acquisto e/o di produzione e il valore di realizzo desumibile dall'andamento del mercato. Il costo di acquisto comprende gli eventuali oneri accessori di diretta imputazione. Il costo di produzione non comprende i costi di indiretta imputazione in quanto questi ultimi non sono risultati imputabili secondo un metodo oggettivo.

Prodotti finiti

Gli acconti ai fornitori per l'acquisto di beni rientranti nelle rimanenze iscritti nella voce C.1.5 sono rilevati inizialmente alla data in cui sorge l'obbligo al pagamento di tali importi o, in assenza di un tale obbligo, al momento in cui sono versati.

Fondi per rischi e oneri

Sono stanziati per coprire perdite o debiti di esistenza certa o probabile, dei quali tuttavia alla chiusura dell'esercizio non erano determinabili l'ammontare o la data di sopravvenienza.

Nella valutazione di tali fondi sono stati rispettati i criteri generali di prudenza e competenza e non si è proceduto alla costituzione di fondi rischi generici privi di giustificazione economica.

Le passività potenziali sono state rilevate in bilancio e iscritte nei fondi in quanto ritenute probabili ed essendo stimabile con ragionevolezza l'ammontare del relativo onere.

Fondo TFR

Rappresenta l'effettivo debito maturato verso i dipendenti in conformità di legge e dei contratti di lavoro vigenti, considerando ogni forma di remunerazione avente carattere continuativo.

Il fondo corrisponde al totale delle singole indennità maturate a favore dei dipendenti alla data di chiusura del bilancio, al netto degli acconti erogati, ed è pari a quanto si sarebbe dovuto corrispondere ai dipendenti nell'ipotesi di cessazione del rapporto di lavoro in tale data.

Imposte sul reddito

Le imposte sono accantonate secondo il principio di competenza; rappresentano pertanto:

- gli accantonamenti per imposte liquidate o da liquidare per l'esercizio, determinate secondo le aliquote e le norme vigenti;
- l'ammontare delle imposte differite o pagate anticipatamente in relazione a differenze temporanee sorte o annullate nell'esercizio.

Riconoscimento ricavi

I ricavi per vendite dei prodotti e servizi sono riconosciuti al momento del trasferimento dei rischi e dei benefici, che normalmente si identifica con la consegna o la spedizione dei beni.

I ricavi di natura finanziaria e quelli derivanti da prestazioni di servizi vengono riconosciuti in base alla competenza temporale.

I ricavi e i proventi, i costi e gli oneri relativi ad operazioni in valuta sono determinati al cambio corrente alla data nella quale la relativa operazione è compiuta.

I proventi e gli oneri relativi ad operazioni di compravendita con obbligo di retrocessione a termine, ivi compresa la differenza tra prezzo a termine e prezzo a pronti, sono iscritte per le quote di competenza dell'esercizio.

Altre informazioni

La Società, come previsto dal D.Lgs. n. 14/2019 (Codice della crisi e dell'insolvenza d'impresa), adotta un assetto organizzativo, amministrativo e contabile adeguato alla natura dell'impresa anche in funzione della rilevazione tempestiva della crisi d'impresa e dell'assunzione di idonee iniziative.

Nota integrativa abbreviata, attivo

Immobilizzazioni

Movimenti delle immobilizzazioni

Viene fornito il dettaglio dei movimenti delle immobilizzazioni, informazioni che verranno meglio definite nel seguito della presente Nota integrativa.

	Immobilizzazioni immateriali	Immobilizzazioni materiali	Totale immobilizzazioni
Valore di inizio esercizio			
Costo	71.410	355.452	426.862
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	71.213	325.331	396.544
Valore di bilancio	197	30.121	30.318
Variazioni nell'esercizio			
Incrementi per acquisizioni	318	1.447	1.765
Ammortamento dell'esercizio	250	10.484	10.734
Totale variazioni	68	(9.037)	(8.969)
Valore di fine esercizio			
Costo	71.728	356.899	428.627
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	71.463	335.815	407.278
Valore di bilancio	265	21.084	21.349

Immobilizzazioni immateriali

Saldo al 31/12/2025	Saldo al 31/12/2024	Variazioni
265	197	68

Movimenti delle immobilizzazioni immateriali

(Rif. art. 2427, comma 1, n. 2, Codice Civile)

	Costi di impianto e di ampliamento	Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno	Altre immobilizzazioni immateriali	Totale immobilizzazioni immateriali
Valore di inizio esercizio				

	Costi di impianto e di ampliamento	Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno	Altre immobilizzazioni immateriali	Totale immobilizzazioni immateriali
Costo	985	41.359	29.066	71.410
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	788	41.359	29.066	71.213
Valore di bilancio	197	-	-	197
Variazioni nell'esercizio				
Incrementi per acquisizioni	-	318	-	318
Ammortamento dell'esercizio	197	53	-	250
Totale variazioni	(197)	265	-	68
Valore di fine esercizio				
Costo	985	41.677	29.066	71.728
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	985	41.412	29.066	71.463
Valore di bilancio	-	265	-	265

Immobilizzazioni materiali

Saldo al 31/12/2025	Saldo al 31/12/2024	Variazioni
21.084	30.121	(9.037)

Movimenti delle immobilizzazioni materiali

(Rif. art. 2427, comma 1, n. 2, Codice Civile)

	Attrezzature industriali e commerciali	Altre immobilizzazioni materiali	Totale Immobilizzazioni materiali
Valore di inizio esercizio			
Costo	67.805	287.646	355.452
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	63.281	262.049	325.331
Valore di bilancio	4.524	25.597	30.121
Variazioni nell'esercizio			
Incrementi per acquisizioni	-	1.447	1.447
Ammortamento dell'esercizio	1.205	9.279	10.484
Totale variazioni	(1.205)	(7.832)	(9.037)
Valore di fine esercizio			
Costo	67.805	289.093	356.899
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	64.486	271.328	335.815
Valore di bilancio	3.319	17.765	21.084

Operazioni di locazione finanziaria

La Fondazione alla data di chiusura del bilancio non ha in corso alcun contratto di locazione finanziaria.

Attivo circolante

Rimanenze

Saldo al 31/12/2025	Saldo al 31/12/2024	Variazioni
116.814	129.679	(12.865)

I criteri di valutazione adottati sono invariati rispetto all'esercizio precedente e motivati nella prima parte della presente Nota integrativa.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Prodotti finiti e merci	129.679	(12.865)	116.814
Totale rimanenze	129.679	(12.865)	116.814

Nel corso dell'esercizio 2025, il fondo svalutazione relativo ai prodotti finiti e alle merci ha subito una variazione di Euro 63.030, passando da Euro 129.679 ad Euro 116.814. Tale decremento riflette l'adeguamento del fondo alle effettive esigenze di copertura del rischio di svalutazione delle rimanenze, a seguito di una analisi delle condizioni di realizzo e della rotazione del magazzino nel periodo di riferimento.

Crediti iscritti nell'attivo circolante

Saldo al 31/12/2025	Saldo al 31/12/2024	Variazioni
245.579	1.107.512	(861.933)

Variazioni e scadenza dei crediti iscritti nell'attivo circolante

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio
Crediti verso clienti iscritti nell'attivo circolante	30.507	(30.503)	4	4
Crediti verso imprese controllanti iscritti nell'attivo circolante	811.000	(811.000)	-	-
Crediti tributari iscritti nell'attivo circolante	160.544	(78.444)	82.100	82.100
Attività per imposte anticipate iscritte nell'attivo circolante	31.072	61.571	92.643	
Crediti verso altri iscritti nell'attivo circolante	74.390	(3.559)	70.831	70.831
Totale crediti iscritti nell'attivo circolante	1.107.512	(861.933)	245.579	152.936

I 'crediti tributari', complessivamente pari a Euro 82.100 hanno subito una variazione in diminuzione pari ad Euro (78.444) rispetto al precedente esercizio, e sono così dettagliati:

- Credito IRES pari a Euro 79.926, comprensivo delle ritenute d'acconto del 4% applicate sui contributi erogati dal Comune e dalla Regione;

- Credito IRAP pari ad Euro 426;
- Credito d'imposta per investimenti pubblicitari assegnato nell'esercizio 2025, relativo all'anno 2024 pari a Euro 1.748.

I 'Crediti verso altri', pari a Euro 70.831, registrano una diminuzione di Euro 3.559 rispetto all'esercizio precedente. Essi sono costituiti prevalentemente da crediti verso la Regione Emilia-Romagna per contributi maturati e non ancora incassati, pari a Euro 52.100, da bonifici da incassare per Euro 8.641 e da altri crediti per Euro 9.925.

I 'Crediti per imposte anticipate', pari a euro 92.643, hanno subito un incremento rispetto all'esercizio precedente per euro 61.571. Tali crediti sono integralmente riferibili alle differenze temporanee deducibili derivanti dagli accantonamenti al fondo rischi per spese future.

Disponibilità liquide

Saldo al 31/12/2025	Saldo al 31/12/2024	Variazioni
2.834.833	951.186	1.883.647

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Depositi bancari e postali	918.726	1.631.540	2.550.266
Denaro e altri valori in cassa	32.459	252.108	284.567
Totale disponibilità liquide	951.186	1.883.647	2.834.833

Il saldo rappresenta le disponibilità liquide e l'esistenza di numerario e di valori alla data di chiusura dell'esercizio.

Ratei e risconti attivi

Saldo al 31/12/2025	Saldo al 31/12/2024	Variazioni
87.276	33.113	54.163

Misurano proventi e oneri la cui competenza è anticipata o posticipata rispetto alla manifestazione numeraria e/o documentale; essi prescindono dalla data di pagamento o riscossione dei relativi proventi e oneri, comuni a due o più esercizi e ripartibili in ragione del tempo.

Anche per tali poste, i criteri adottati nella valutazione e nella conversione dei valori espressi in moneta estera sono riportati nella prima parte della presente nota integrativa.

Non sussistono, al 31/12/2025, ratei e risconti aventi durata superiore a cinque anni.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Risconti attivi	33.113	54.163	87.276
Totale ratei e risconti attivi	33.113	54.163	87.276

La composizione della voce è così dettagliata (art. 2427, comma 1, n. 7, Codice civile).

Descrizione	Importo
Risconti attivi	10.089
Costi anticipati	
Altri di ammontare non apprezzabile	
Totale	87.276

Nota integrativa abbreviata, passivo e patrimonio netto

Patrimonio netto

(Rif. art. 2427, comma 1, nn. 4, 7 e 7-bis, Codice Civile)

Saldo al 31/12/2025	Saldo al 31/12/2024	Variazioni
1.314.605	1.276.942	37.663

Variazioni nelle voci di patrimonio netto

	Valore di inizio esercizio	Destinazione del risultato dell'esercizio precedente	Altre variazioni	Risultato d'esercizio	Valore di fine esercizio
		Altre destinazioni	Incrementi		
Capitale	1.674.554	-	(397.612)		1.276.942
Altre riserve					
Totale altre riserve	-	-	-		0
Utili (perdite) portati a nuovo	(406.595)	406.595	-		-
Utile (perdita) dell'esercizio	8.983	(8.983)	-	37.663	37.663
Totale patrimonio netto	1.276.942	397.612	(397.612)	37.663	1.314.605

In occasione dell'Assemblea di approvazione del bilancio 2024, al fine di garantire una maggiore omogeneità e chiarezza espositiva dei dati di bilancio, i soci hanno deliberato la compensazione della voce 'perdite di esercizi precedenti' con utilizzo del fondo di dotazione. Per effetto di tale operazione, il fondo di dotazione si è ridotto di Euro 397.612 rispetto all'esercizio precedente, mentre la voce 'Utili (perdite) portati a nuovo' risulta integralmente azzerata.

Disponibilità e utilizzo del patrimonio netto

Le poste del patrimonio netto sono così distinte secondo l'origine, la possibilità di utilizzazione, la distribuibilità e l'avvenuta utilizzazione nei tre esercizi precedenti (art. 2427, comma 1, n. 7-bis, Codice Civile).

	Importo	Possibilità di utilizzazione
Capitale	1.276.942	B
Altre riserve		
Totale altre riserve	0	
Totale	1.276.942	

Legenda: A: per aumento di capitale B: per copertura perdite C: per distribuzione ai soci D: per altri vincoli statutari E: altro

Fondi per rischi e oneri

(Rif. art. 2427, comma 1, n. 4, Codice Civile)

Saldo al 31/12/2025	Saldo al 31/12/2024	Variazioni
333.089	182.440	150.649

	Fondo per trattamento di quiescenza e obblighi simili	Altri fondi	Totale fondi per rischi e oneri
Valore di inizio esercizio	387	182.053	182.440
Variazioni nell'esercizio			
Accantonamento nell'esercizio	2.982	150.000	152.982
Utilizzo nell'esercizio	2.333	-	2.333
Totale variazioni	649	150.000	150.649
Valore di fine esercizio	1.036	332.053	333.089

Con riferimento alla voce 'Altri Fondi', si segnala che nel corso dell'esercizio è stata accantonata la somma di euro 150.000 destinata alla copertura di costi che si prevede si sosterranno per l'organizzazione di mostre future così come descritto nel paragrafo "Informazioni sui fatti di rilievo.

Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

(Rif. art. 2427, comma 1, n. 4, Codice Civile)

Saldo al 31/12/2025	Saldo al 31/12/2024	Variazioni
342.486	313.709	28.777

	Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato
Valore di inizio esercizio	313.709
Variazioni nell'esercizio	
Accantonamento nell'esercizio	40.626
Utilizzo nell'esercizio	11.849
Totale variazioni	28.777
Valore di fine esercizio	342.486

Il fondo accantonato rappresenta l'effettivo debito della società al 31/12/2025 verso i dipendenti in forza a tale data, al netto degli anticipi corrisposti.

Debiti

Saldo al 31/12/2025	Saldo al 31/12/2024	Variazioni
1.197.212	374.382	822.830

Variazioni e scadenza dei debiti

La scadenza dei debiti è così suddivisa (art. 2427, comma 1, n. 6, Codice Civile).

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio
Debiti verso fornitori	278.997	214.360	493.357	493.357
Debiti tributari	65.549	(8.748)	56.801	56.801
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	24.854	8.445	33.299	33.299
Altri debiti	4.981	608.774	613.755	613.755
Totale debiti	374.382	822.830	1.197.212	1.197.212

La voce 'Debiti verso fornitori', pari a Euro 493.357 registra un incremento pari ad Euro 214.360 rispetto all'anno precedente e si riferisce alle seguenti voci:

- fatture da ricevere per Euro 430.513;
- debiti v/fornitori esteri per Euro 11.906;
- debiti v/fornitori italiani per Euro 64.088;
- note di credito da ricevere per Euro (13.150).

La voce 'Debiti tributari' di ammontare complessivo pari a Euro 56.801 ha subito un decremento di Euro (8.748) e accoglie:

- il debito verso l'erario c/ Iva per Euro 39.493;
- i debiti per ritenute operate alla fonte per Euro 17.308.

La voce 'Debiti v/istituti previdenziali e assistenziali' di Euro 33.299 è composta prevalentemente da debiti v/INPS per contributi da versare.

La voce 'Altri Debiti' di importo pari a euro 613.755 si riferisce principalmente:

- Debito verso il Comune di Ferrara, pari a Euro 500.000, relativo a contributi ricevuti nel corso dell'esercizio 2025, ai quali Ferrara Arte ha formalmente rinunciato con delibera del Consiglio di Amministrazione del 25 marzo 2026. Per ulteriori informazioni si rinvia al paragrafo 'Informazioni su fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio'.
- Debiti per Euro 70.016 relativi alla vendita di abbonamenti e biglietti per mostre non ancora fruite alla data di chiusura dell'esercizio;
- altri debiti diversi per Euro 3.203;
- Debiti verso dipendenti pari a Euro 40.125, riferiti a retribuzioni maturate nel corso dell'esercizio 2025 e liquidate nel mese di gennaio 2026, in conformità alle ordinarie tempistiche amministrative e contrattuali.

Ratei e risconti passivi

Saldo al 31/12/2025	Saldo al 31/12/2024	Variazioni
118.459	104.335	14.124

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Ratei passivi	104.335	14.124	118.459
Totale ratei e risconti passivi	104.335	14.124	118.459

Non sussistono, al 31/12/2025, ratei e risconti aventi durata superiore a cinque anni.

Nota integrativa abbreviata, conto economico

Valore della produzione

Saldo al 31/12/2025	Saldo al 31/12/2024	Variazioni
4.189.273	3.426.329	762.944

Descrizione	31/12/2025	31/12/2024	Variazioni
Ricavi vendite e prestazioni	3.201.580	1.921.844	1.279.736
Variazioni rimanenze prodotti	(28.876)	(47.926)	19.050
Altri ricavi e proventi	1.016.569	1.552.411	(535.842)
Totale	4.189.273	3.426.329	762.944

I ricavi delle vendite e delle prestazioni evidenziano, nell'esercizio 2025, un incremento complessivo pari a Euro 1.279.736 rispetto all'esercizio precedente. Tale risultato positivo è riconducibile alla scelta particolarmente mirata delle mostre programmate, che hanno riscosso un forte interesse da parte del pubblico, contribuendo a un significativo aumento del numero dei visitatori.

Nel dettaglio, i ricavi si riferiscono a:

- vendita di biglietti per Euro 1.972.312;
- vendita di abbonamenti per Euro 57.486;
- proventi da prevendite per Euro 79.773.

La voce 'Variazione rimanenze prodotti' ha subito una variazione complessiva di Euro 19.050 rispetto al precedente esercizio.

Gli 'altri ricavi e proventi' per un valore complessivo di Euro 1.016.569, hanno subito un decremento di Euro (532.842) rispetto al precedente esercizio e sono costituiti principalmente dalle seguenti voci::

- contributi comunali per Euro 915.000;
- sovvenzioni regionali per Euro 52.100;
- sovvenzioni statali per Euro 3.007;
- sponsorizzazioni per Euro 32.500;
- proventi vari per Euro 8.657;
- altri contributi per Euro 1.748;
- proventi vari 8.657.

Costi della produzione

Si illustrano di seguito i costi di produzione, intesi come quelli caratteristici dell'attività ordinaria della società:

Saldo al 31/12/2025	Saldo al 31/12/2024	Variazioni
4.186.578	3.343.837	842.741

Descrizione	31/12/2025	31/12/2024	Variazioni
Materie prime, sussidiarie e merci	621.439	401.984	219.455
Servizi	2.260.156	1.832.236	427.920
Godimento di beni di terzi	40.413	58.310	(17.897)
Salari e stipendi	529.511	503.117	26.394
Oneri sociali	162.285	137.216	25.069
Trattamento di fine rapporto	40.626	38.791	1.835
Trattamento quiescenza e simili	2.982	1.373	1.609
Altri costi del personale	834	1.392	(558)
Ammortamento immobilizzazioni immateriali	250	743	(493)
Ammortamento immobilizzazioni materiali	10.484	23.790	(13.306)
Svalutazioni crediti attivo circolante	63	158	(95)
Variazione rimanenze materie prime	(104.368)	(55.086)	(49.282)
Oneri diversi di gestione	471.903	249.813	222.090
Totale	4.186.578	3.343.837	842.741

Alla luce dei dati sopra esposti, si rileva un incremento complessivo dei costi rispetto all'esercizio precedente, non proporzionale alla crescita dei ricavi registrata nel medesimo periodo. I costi evidenziano infatti una dinamica espansiva più contenuta rispetto a quella del fatturato, con conseguente miglioramento dell'efficienza operativa.

Proventi e oneri finanziari

Saldo al 31/12/2025	Saldo al 31/12/2024	Variazioni
6.274	5.176	1.098

Descrizione	31/12/2025	31/12/2024	Variazioni
Proventi diversi dai precedenti	6.748	5.420	1.328
(Interessi e altri oneri finanziari)		(73)	73
Utili (perdite) su cambi	(474)	(171)	(303)
Totale	6.274	5.176	1.098

I Proventi finanziari si riferiscono ad interessi attivi da conto corrente.

Importo e natura dei singoli elementi di ricavo/costo di entità o incidenza eccezionali

Ricavi di entità o incidenza eccezionale

(Rif. art. 2427, comma 1, n. 13, Codice Civile)

Nel corso del presente esercizio non sono stati rilevati ricavi o altri componenti positivi derivanti da eventi di entità o incidenza eccezionale.

Elementi di costo di entità o incidenza eccezionale

(Rif. art. 2427, comma 1, n. 13, Codice Civile)

Nel corso del presente esercizio non sono stati rilevati costi derivanti da eventi di entità o incidenza eccezionale.

Imposte sul reddito d'esercizio, correnti, differite e anticipate

Saldo al 31/12/2025	Saldo al 31/12/2024	Variazioni
(28.694)	78.685	(107.379)

Imposte	Saldo al 31/12/2025	Saldo al 31/12/2024	Variazioni
Imposte correnti:	32.877	54.967	(22.090)
IRES	23.626	45.290	(21.664)
IRAP	9.251	9.677	(426)
Imposte differite (anticipate)	(18.471)	23.718	(42.189)
IRES	(15.889)	20.403	(36.292)
IRAP	(2.582)	3.315	(5.897)
Totale	(28.694)	78.685	(107.379)

Sono state rilevate le imposte correnti per un ammontare complessivo pari a Euro 32.877. Tale importo si compone, in particolare, di Euro 23.626 a titolo di IRES e di Euro 9.251 a titolo di IRAP, determinate in conformità alla normativa fiscale vigente e sulla base del risultato imponibile dell'esercizio.

Nel corso dell'esercizio si è altresì proceduto alla rilevazione di imposte anticipate complessive per Euro 61.571 di cui di competenza dell'esercizio pari ad Euro 18.471 e di esercizi precedenti pari a 43.100. Tali imposte anticipate sono riconducibili principalmente all'accantonamento a fondi rischi, la cui deducibilità fiscale risulta differita rispetto alla competenza civilistica, generando pertanto una temporanea differenza tra risultato civilistico e imponibile fiscale.

Ai sensi dell'art. 2427, comma 1 n. 14, Codice civile si evidenziano le informazioni richieste sulla fiscalità differita e anticipata.

Fiscalità differita/anticipata

Rilevazione delle imposte differite e anticipate ed effetti conseguenti

	esercizio 31/12 /2025 Ammontare delle differenze temporanee IRES	esercizio 31 /12/2025 Effetto fiscale IRES	esercizio 31/12 /2025 Ammontare delle differenze temporanee IRAP	esercizio 31 /12/2025 Effetto fiscale IRAP	esercizio 31/12 /2024 Ammontare delle differenze temporanee IRES	esercizio 31 /12/2024 Effetto fiscale IRES	esercizio 31/12 /2024 Ammontare delle differenze temporanee IRAP	esercizio 31/12/2024 Effetto fiscale IRAP
Imposte anticipate:								
Svalutazione marchio					83.794	20.111	83.794	3.268
Fondo rischi	332.053	79.692	332.053	12.950	32.053	7.693		
Totale	332.053	79.692	332.053	12.950	115.847	27.804	83.794	3.268
Imposte differite:								
Imposte differite (anticipate) nette		(79.692)		(12.950)		(27.804)		(3.268)

Rilevazione delle imposte differite e anticipate ed effetti conseguenti

	IRES	IRAP
A) Differenze temporanee		
Totale differenze temporanee deducibili	332.053	332.053
Differenze temporanee nette	(332.053)	(332.053)
B) Effetti fiscali		
Fondo imposte differite (anticipate) a inizio esercizio	(27.804)	(3.268)
Imposte differite (anticipate) dell'esercizio	(51.888)	(9.682)
Fondo imposte differite (anticipate) a fine esercizio	(79.692)	(12.950)

Dettaglio delle differenze temporanee deducibili

Descrizione	Importo al termine dell'esercizio precedente	Variazione verificatasi nell'esercizio	Importo al termine dell'esercizio	Aliquota IRES	Effetto fiscale IRES	Aliquota IRAP	Effetto fiscale IRAP
Svalutazione marchio	83.794	(83.794)	-	-	-	-	-
Fondo rischi	32.053	300.000	332.053	24,00%	79.692	3,90%	12.950

Nota integrativa abbreviata, altre informazioni

Dati sull'occupazione

(Rif. art. 2427, comma 1, n. 15, Codice civile)

L'organico medio aziendale, ripartito per categoria, ha subito, rispetto al precedente esercizio, le seguenti variazioni:

Organico	31/12/2025	31/12/2024	Variazioni
Quadri	1	1	
Impiegati	15	15	
Operai	2	2	
Totale	18	18	

	Numero medio
Quadri	1
Impiegati	15
Operai	2
Totale Dipendenti	18

Compensi, anticipazioni e crediti concessi ad amministratori e sindaci e impegni assunti per loro conto

Non sono stati corrisposti compensi ad amministratori. Il Collegio sindacale, incaricato a svolgere la revisione legale, ha percepito un compenso complessivo di euro 14.400.

	Sindaci
Compensi	14.400

Impegni, garanzie e passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale

In conformità con quanto disposto dall'art. 2427, comma 1, n. 9) del Codice Civile si rileva che non ci sono impegni, garanzie e passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale.

Informazioni sulle operazioni con parti correlate

(Rif. art. 2427, comma 1, n. 22-bis, Codice Civile)

Le operazioni rilevanti con parti correlate realizzate dalla Fondazione, sono state concluse a condizioni normali di mercato.

Informazioni sugli accordi non risultanti dallo stato patrimoniale

(Rif. art. 2427, comma 1, n. 22-ter, Codice Civile)

La società non ha in essere accordi non risultanti dallo Stato Patrimoniale.

Informazioni sui fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio

In data 25 marzo 2026, il Consiglio di Amministrazione, preso atto dei proventi particolarmente elevati conseguiti nell'esercizio 2025, determinati dal significativo successo delle mostre organizzate nel corso dell'anno, ha deliberato la restituzione al Comune di Ferrara di una quota dei contributi ricevuti, per un importo complessivo pari a Euro 500.000. Tale decisione, coerente con la natura non lucrativa della Fondazione, è stata assunta anche in considerazione della possibilità, per l'ente comunale, di destinare parte delle risorse restituite al sostegno di altre istituzioni culturali del territorio.

Nel medesimo contesto, tenuto conto del quadro di incertezza relativo alla futura entità dei contributi pubblici, anche in relazione alla prevista chiusura del Castello Estense nel corso del 2026, il Consiglio ha altresì deliberato l'accantonamento di Euro 150.000 al fondo rischi, finalizzato alla copertura di eventuali oneri connessi alla realizzazione delle attività espositive future.

Si evidenzia che entrambe le fattispecie sopraindicate hanno già trovato adeguata rilevazione nel bilancio dell'esercizio 2025.

Informazioni relative agli strumenti finanziari derivati ex art. 2427-bis del Codice Civile

Informazioni relative al fair value degli strumenti finanziari derivati

(Rif. art. 2427-bis, comma 1, n. 1, Codice Civile)

La società non ha strumenti finanziari derivati.

Informazioni ex art. 1, comma 125, della legge 4 agosto 2017 n. 124

In relazione al disposto di cui all'art. 1, comma 125, della legge 124/2017, in merito all'obbligo di dare evidenza in nota integrativa delle somme di denaro eventualmente ricevute nell'esercizio a titolo di sovvenzioni, contributi, incarichi retribuiti e comunque vantaggi economici di qualunque genere dalle pubbliche amministrazioni e dai soggetti di cui al comma 125 del medesimo articolo, la Fondazione attesta che, nell'anno 2025, ha percepito i seguenti importi:

Somme ricevute L. 124/2017 comma 125 – Anno 2025			
<i>Soggetto erogatore</i>	<i>Importo erogato</i>	<i>Data erogazione</i>	<i>Causale</i>
Comune di Ferrara	600.000,00	13/01/2025	Secondo acconto contributo 2024
Regione Emilia Romagna	58.500,00	15/05/2025	Saldo contributo regionale L.R. 21/2023 mostra il 500 anno 2024
Comune di Ferrara	211.000,00	06/06/2025	Saldo contributo 2024
Comune di Ferrara	900.000,00	09/12/2025	Primo acconto contributo 2025
Comune di Ferrara	515.000,00	29/12/2025	Saldo contributo 2025
DG Biblioteche e diritto d'autore - Servizio I.	3.006,66	17/12/2025	Contributo Convegno Unesco

I contributi complessivamente ricevuti nel corso dell'esercizio 2025 ammontano a Euro 2.287.507, di cui Euro 500.000 restituiti al Comune di Ferrara nell'esercizio 2026, come indicato nel paragrafo 'Informazioni sui fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio'.

Proposta di destinazione degli utili o di copertura delle perdite

Si propone all'Assemblea dei Soci la destinazione del risultato d'esercizio, pari a Euro 37.663, al fondo di dotazione.

Il presente bilancio, composto da Stato patrimoniale, Conto economico e Nota integrativa, rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria nonché il risultato economico dell'esercizio e corrisponde alle risultanze delle scritture contabili.

Ferrara, 26 marzo 2026

Presidente del Consiglio di amministrazione

Prof. Vittorio Sgarbi